

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 ottobre 2023, n. 244

Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di: - un impianto costituito da n. 7 aerogeneratori con potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 29,4 MW nel Comune di Cerignola in località 'Ciminarella'; - una Stazione di Trasformazione MT/AT 30/150 kV; - un cavidotto in MT per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV; - un cavidotto AT in antenna di consegna all'esistente cabina primaria 'Cerignola' - Progetto INTEGRATO con potenziamento/rifacimento dell'elettrodotto RTN a 150 kV esistente tra la Cabina Primaria "Cerignola- SE Stornara" e la nuova Stazione Elettrica Terna "Stornara 2".
Proponente: Generai srl, con sede legale in Milano, via Renato Fucini n.4 20133 P.Iva 04254590716.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui " nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
 - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie

Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;

- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell’incremento della produzione e dell’uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. 15445 del 25/03/2021, “*Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Cerignola - Località Ciminarella - Istanza di PAUR art. 27 bis di D.Lgs 152/2006. Proponente: Generali. Cod.prat.: 2020/00140/VIA. Comunicazione avvenuta pubblicazione documenti depositati*” la Provincia di Foggia, informava, ai sensi dell’art.27-bis, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo dell’avvenuta pubblicazione, sul sito web istituzionale, del progetto, degli ulteriori elaborati, relativa all’impianto eolico in argomento;
- in data 21.06.2021 la società istante trasmetteva al Ministero dello Sviluppo Economico Sezione UNMIG di Napoli la dichiarazione con la quale comunicava di non aver rilevato alcuna interferenza con i titoli minerari vigenti;
- con la medesima nota prot. 41263/2021, l’autorità Provinciale, in qualità di autorità competente PAUR comunicava il termine di cui all’art. 27-bis comma 3 del D.Lgs, 152/2006 “**entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione questa amministrazione, nonché le amministrazioni e gli enti in indirizzo, per i profili di rispettiva competenza, verificano l’adeguatezza e la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni**”, a fare data dal ricevimento della su richiamata nota;
- questa Sezione, con nota 4284 del 28.04.2021, comunicava che la società proponente non aveva ancora presentato istanza di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i (di seguito A.U.), pertanto si invitava la stessa al caricamento della documentazione sul portale www.sistema.puglia.it, al fine di formalizzare l’istanza per il rilascio dell’A.U., e di consentire l’istruttoria del procedimento nonché di garantire la coerenza e la congruità del sistema di gestione delle pratiche di autorizzazione unica.
- La società proponente GENERALI srl con nota acquisita al prot. r_puglia/AOO_159/PROT/04/04/2022/0002894, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di A.U. per la costruzione e l’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto eolico), nel Comune di Cerignola (FG), località “Ciminarella” di potenza nominale prevista pari a 24,90000 MW, nonché delle opere e infrastrutture connesse.
- in riscontro alla nota prot. n. 23759 del 9/05/2023, acquisita in pari data al protocollo della scrivente Sezione al n. 8553, con la quale l’Autorità Competente PAUR aveva indetto la Conferenza di Servizi per il progetto in esame per il giorno **24/05/2023**, la scrivente Sezione procedeva alla verifica formale della documentazione depositata sul portale www.sistema.puglia.it, riscontrando la presenza di anomalie formali, per le quali con nota puglia/AOO_159/PROT/24/05/2023/0009133, chiedeva integrazioni documentali per l’istanza suddetta;
- la Provincia di Foggia Servizio Tutela del Territorio trasmetteva, con nota prot.n.29137 del 6.06.2023, acquisita al prot.n.9693 del 7.06.2023, la determina dirigenziale n. 779 del 26/05/2023 con la quale

veniva rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR, relativo all'intervento in oggetto.

- la Provincia di Foggia con comunicazione del 9/06/2023 acquisita agli atti al prot. n. 9832 del 10/06/2023, trasmetteva il verbale della CdS del 24/05/2023 e aggiornava la medesima CdS al 29/06/2023 ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 ss.mm.ii, degli artt. 14, c. 4 e 14-ter della L. n. 241/1990 ss.mm.ii, nonché del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., in modalità sincrona;
- con nota acquisita al prot.n.9891 del 12.06.2023, la Società trasmetteva la bozza di convenzione da proporre all'Amministrazione comunale in merito alle misure di compensazione;
- con nota r_puglia/AOO_159/PROT/21/06/2023/0010207 questa Sezione chiedeva all'Ufficio competente per le Espropriazioni della Regione Puglia il rilascio del nullaosta di propria competenza;
- la Società con nota del 20/06/2023, acquisita al prot. n. 10273 del 22/06/2023, trasmetteva le integrazioni documentali richieste dalla scrivente Sezione con la nota puglia/AOO_159/PROT/24/05/2023/0009133;
- la Società con nota del 23/06/2023, acquisita al prot. n. 10349 di pari data, dichiarava che le aree occupate dall'impianto e dalle relative opere di connessione non sono gravate da usi civici;
- con nota prot. 10508 del 29/06/2023 questa Sezione comunicava la *"completezza tecnico-amministrativa della documentazione a corredo dell'istanza di AU"*, subordinando il *"rilascio del titolo autorizzativo solo in esito alla pronuncia favorevole di compatibilità ambientale e paesaggistica espressa dalle Autorità Competenti, nonché a valle della valutazione dei pareri e/o nulla osta espressi dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, segnatamente riferiti a quanto occorra al rilascio del titolo do autorizzativo di A.U ex art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii."*;
- l'Autorità Competente PAUR, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 29/06/2023, trasmesso con nota prot.n.34558 del 4.07.2023
 - *preso atto dei pareri positivi e alcuni con prescrizioni, tra cui i benestare rilasciati da Terna SpA e Enel SpA;*
 - *preso atto della condivisione tra l'amministrazione comunale e la società proponente in merito alla convenzione sulle misure di compensazione;*
 - *verificato lo stato attuale del procedimento;*
 - *- verificata la procedibilità dell'AU il cui rilascio è subordinato al nulla osta dell'Ufficio Espropri;*
 - *"verificato il parere favorevole del comitato VIA dell'impianto eolico in oggetto, con delle prescrizioni riguardo il potenziamento/rifacimento dell'elettrodotto RTN a 150 kV tra la Cabina Primaria 'Cerignola' e la nuova Stazione Elettrica Terna 'Stornara 2' (parere favorevole con prescrizioni);*
 - *verificata la determina di accertamento di compatibilità paesaggistica"*;

chiudeva la conferenza di servizi con esito positivo di compatibilità ambientale e paesaggistica;

Pertanto, in merito alle misure di compensazione ambientali e territoriali previste dal D.M. 10-09-2010, la Provincia di Foggia prendeva atto della condivisione tra l'amministrazione comunale, ovvero il Comune di Cerignola e la società proponente in merito alla convenzione sulle misure di compensazione, proposta dalla stessa società in data 12.06.2023, che pertanto potevano ritenersi consolidate;

con nota acquisita al prot.n.11773 del 31.07.2023, la Società trasmetteva all'ufficio regionale per le Espropriazioni la documentazione integrativa richiesta;

- Con nota prot. n. 13166 del 27/09/2023, questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, **riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003**, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la costruzione e l'esercizio con prescrizioni di:
 1. un impianto costituito da n. **7 aerogeneratori** con potenza unitaria di **4,2 MW** per una potenza complessiva pari a **29,4 MW** nel Comune di Cerignola in località *'Ciminarella'*;
 2. una Stazione di Trasformazione MT/AT 30/150 kV;

3. un cavidotto in MT per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV;
 4. un cavidotto AT in antenna di consegna all'esistente cabina primaria 'Cerignola' - Progetto INTEGRATO con potenziamento/rifacimento dell'elettrodotto RTN a 150 kV esistente tra la Cabina Primaria "Cerignola- SE Stornara" e la nuova Stazione Elettrica Terna "Stornara 2".
- Con nota acquisita al prot.n.13346 del 2.10.2023 la società istante trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo e con nota acquisita al prot.n.13631 del 10.10.2023 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato digitalmente il 10.10.2023 da parte dell'Amministratore Unico della società.
 - Con nota acquisita al prot.n.13742 del 13.10.2023 il Servizio Contratti E Programmazione Acquisti della Regione Puglia trasmetteva l'atto unilaterale repertoriato al numero 025375 assegnato in data 12/10/2023 da registrarsi in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86.
 - In data 16.10.2023 la società istante provvedeva al caricamento sul portale Sistema Puglia del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni dettate dagli enti intervenuti in Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento ex art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), e culminato nella conferenza decisoria del 29/06/2023, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente qui di seguito richiamato o riportato:

- **Rete Ferroviaria Italiana Prot. 4574 del 5.05.2022**

"Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria".

- **Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione e coordinamento dei servizi territoriali – Servizio territoriale di Foggia Vincolo Idrogeologico Prot. Pec del nota prot.n. 0016091 del 01/04/2021**

– *le aree di progetto sono al di fuori del vincolo idrogeologico e pertanto quest'ufficio non deve adottare alcun provvedimento. Si precisa altresì che:*

Devono essere rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idrogeomorfologico;

1. *Venga realizzato idoneo di sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;*
2. *L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi";*
3. *Non è consentita la estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale;*
4. *L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951;*
5. *Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stadi di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;*
6. *Ai sensi dell'art. 7 del R.R. 9/2015, il materiale in esubero opportunamente caratterizzato dovrà essere conferito in discarica autorizzata;*
7. *Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune su cui l'iniziativa ricade.*

- **SNAM Prot.n.116 EAM49200 del 13-05-2022**

“comunichiamo che, sulla scorta della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto autorizzato è necessario che la scrivente società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia infine che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente società”.

- **Marina Militare - Comando Marittimo SUD-Taranto – Prot. M_D MARSUD0015383 del 12/05/2021**

“questo Comando Marittimo comunica che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento”.

- **Aeronautica militare - Comando Scuole dell’A.M. 3° Regione Aerea – Prot. M_D ABA001 REG2021 0037740 del 05/08/2021**

“In esito a quanto comunicato da codesta amministrazione precedente con il foglio in riferimento “a” relativo all’impianto eolico in oggetto, verificato che l’intervento non interferisce con compendi militari dell’A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell’A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell’art. 710 del R.D. n. 327/1942 e dell’art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010.

In considerazione che la suddetta realizzazione determina la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni della circolare in “b” dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica e rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al C.I.G.A. dell’A.M. all’indirizzo di posta elettronica certificata aerogeo@postacert.difesa.it almeno 30 giorni prima dell’avvio dei lavori”.

- **Dipartimento Bilancio Affari generali e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica – Prot. AOO_064/ PROT /21/06/2023/0010421**

“Per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell’art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le “funzioni e compiti” attribuiti alle Province ai sensi dell’art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000”, concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensive delle funzioni e compiti concernenti l’imposizione di limitazioni e divieti all’esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell’area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d’acqua, così come previsto dall’articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.”.

Parimenti, nell’ambito dei comprensori di bonifica, si ricorda che l’Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d’acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica), per effetto della disciplina di cui all’art. 10, co. 1 della L.R. n. 4/2012, è il Consorzio di Bonifica territorialmente competente. Si sottolinea, dunque, la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10, co. 1 della L.R. n. 4/2012), già chiamato a partecipare allo stesso, per gli aspetti idraulici concernenti l’esercizio delle funzioni e compiti inerenti al rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto”.

- **Comando Militare Esercito Puglia–SM Ufficio Personale Logistico e Servitù Militare Bari – Prot. M_D E24472 REG2021 0017776 02-08-2021 del 02/08/2021**

“ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l’esecuzione dell’opera.

2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.

Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx”.

- **Agenzia_Demanio_AGDPUB01_6288 del 31/03/2021**

“La realizzazione dell'impianto indicato in oggetto, diversamente, interessa alcune particelle intestate a “Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica”. Alla luce di quanto sopra, si rappresenta che la scrivente non esprimerà alcun parere finalizzato all'esecuzione dell'opera e che lo stesso potrà essere rilasciato dal competente Consorzio di Bonifica, Amministrazione alla quale compete la gestione degli immobili aventi la natura giuridica sopra menzionata”.

- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Foggia, Prot. dipvvf .COM-FG. Registro Ufficiale U.0006463 del 20-04-2022**

“si rappresenta che questo Comando sarà in grado di esprimere un parere in merito solo previa acquisizione del progetto della infrastruttura da cui sia rilevabile il rispetto del DM 15.07.2014 e/o altra normativa di prevenzione incendi vigente in materia”.

- **Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. E Riforma Fondiaria, Prot. AOO_201/prot 000 6184 del 23/05/2023**

“la scrivente Amministrazione ritiene di subordinare il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, alle seguenti condizioni:

- siano delocalizzati dal Tratturello “Cerignola-Melfi” i raccordi e le strade di nuova realizzazione per l'accesso agli aerogeneratori n. 4 e n. 5;
- i raccordi stradali interferenti con il Tratturello “Candela-Montegentile” abbiano esclusivo carattere di temporaneità;
- che le occupazioni temporanee siano rimosse alla fine del cantiere di costruzione ripristinando lo stato dei luoghi;
- il cavidotto interrato posto in opera longitudinalmente al tracciato tratturale dovrà essere posato esclusivamente su viabilità esistente ai sensi dei c. 2 p.to a7) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR;
- venga acquisito il parere favorevole all'intervento della competente Soprintendenza e la verifica/parere di compatibilità paesaggistica.

Si fa presente, infine, che in relazione all'interferenza del cavidotto con la rete tratturale, gli attraversamenti trasversali e quelli longitudinali su strade esistenti con cavidotti interrati risultano tra gli usi consentiti e regolamentati dal R.R. 23/2011 “Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali”, mediante rilascio da parte di questo Servizio di apposita concessione delle aree demaniali regolante tempi, condizioni, modalità di utilizzo e il canone annuo da corrisponderci, laddove per il cavidotto su S.P., il Servizio scrivente non è competente al rilascio di alcuna autorizzazione né di apposita concessione d'uso che dovrà essere richiesta all'Ente gestore della strada”.

- **Arpa Puglia – Prot. AOO - 0156/0028/0003 prot. 0038358 -156-23/05/2023- SDFG, STFG/DA-DG-DS**

“Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale al Protocollo 2022/0000017884 del 01/04/2022, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, in relazione agli aspetti emissivi nell’ambiente, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni.

- a. *Nella relazione generale si legge: “La scelta definitiva della marca e modello di turbina da installare pur rispondendo alle caratteristiche di potenza e dimensioni fisiche (come da scheda tecnica allegata), sarà subordinata all’effettiva disponibilità delle varie tipologie di aerogeneratori presenti sul mercato all’atto dell’ottenimento di tutte le autorizzazioni”. Tale considerazione dovrebbe comportare una richiesta di variazione, poiché le emissioni sonore sono funzione della curva caratteristica al variare della velocità del vento; la gittata massima è funzione non solo delle dimensioni del rotore e dell’altezza mozzo, ma anche del numero di giri al minuto che varia al variare del modello di aerogeneratore. Dunque, in fase esecutiva non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto. La progettazione risulta condotta per l’installazione di 7 aerogeneratori ciascuno della potenza di 4,2MW, i calcoli considerano il modello Enercon E-126 EP4 con diametro del rotore di 127 m, altezza al mozzo massima di 135 m, altezza complessiva 198,5 m, velocità di rotazione nominale 11,6 rpm.*
- b. *Il calcolo della gittata massima risulta dimostrare che per l’aerogeneratore sopra considerato la stessa risulta pari a m.383. Dalla verifica dei ricettori fornita dal proponente sembrerebbe che non vi siano ricettori a distanze inferiori in ottemperanza al DM 10-9-2010;*
- c. *Il D.M. 10-9-2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” prevede al punto 14.15 della parte III che: “Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all’Allegato 2”. Lo stesso D.M. all’allegato 2, punto 3, prevede che: “L’autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull’entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell’autorizzazione unica”. La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l’allegato 2, punto 2 lettera h). Si prescrive che in fase di A.U. siano concordate con l’amministrazione competente le misure compensative, di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell’energia elettrica prodotta annualmente dall’impianto. Si suggeriscono interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali a titolo di esempio: l’incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale; la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica; l’installazione di colonnine di ricarica auto per almeno il 20% dei posti auto (D.Lgs. 256/2016) nei parcheggi cittadini;*
- d. *Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso;*
- e. *Valutato il “Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo”, si prescrive la trasmissione degli esiti delle indagini eseguite in conformità con lo stesso, prima dell’avvio dei lavori, ai sensi del comma 5, dell’art. 24, del DPR 120/2017 al fine della verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all’articolo 185, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- f. *Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:*

- a. ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere
- b. effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
- c. ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per
- d. limitare il numero di viaggi;
- e. utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
- f. evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.
- g. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi agli aerogeneratori, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore e ove non sia possibile si proceda alla eliminazione dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori più prossimi al ricettore che ne subisce l'impatto.

- **Autostrade per l'Italia – Prot. ASPI/RM/2023/0011965/EU 21/06/2023**

“parere favorevole alla posa del nuovo sottoservizio a completamento del nulla osta all'impianto eolico a cui connesso, evidenziando che la distanza dello scavo – necessario ad inserire il cavidotto – rispetto al limite catastale della proprietà autostradale non potrà essere inferiore a 3 metri”.

- **Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione VII - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise – Prot. AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE U.0053599 del 24/05/2022**

“trasmette il nullaosta alla costruzione dell'elettrodotta di cui all'oggetto – parere favorevole per cavo interrato con la seguente prescrizione:

- a. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata”.

- **Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione VII - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise – Prot. AOO_COM_ 53603/2022 del 24.05.2022**

“trasmette il nullaosta dell'elettrodotta per la sezione AT”.

- **Consorzio della Bonifica della Capitanata - Prot. N. 0012255/2023 del 23/05/2023**

“dall'esame della documentazione tecnica visionata sul sito web della provincia di Foggia sono emerse interferenze tra le opere di progetto e gli impianti di adduzione e distribuzione irrigua del Comprensorio irriguo in Sinistra Ofanto e con la rete idrografica. Per il superamento delle interferenze con le condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

PARALLELISMI (cavidotto, strade di servizio, manufatti)

Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle condotte e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse, occorre che tra le condotte ed il cavidotto elettrico, e qualsiasi altro manufatto, sussista una distanza non inferiore a mt 3.75 (1.50/2 + 3.00) per condotte fino a Φ 275 mm, a mt 4.25 (2.50/2 + 3.00) per condotte da Φ 300 a Φ 500 mm e mt 5.25 (4.50/2 + 3.00) per condotte da Φ 600 a Φ 1200 mm. Per condotte posate in fascia espropriata il cavidotto elettrico deve essere posato ad una distanza non inferiore a mt 3.00 dal limite dell'area demaniale (distanza valida anche per qualsiasi altro manufatto).

INTERSEZIONI (elettrodotta interrato)

- Il cavidotto deve essere posato al di sotto delle condotte irrigue e deve essere protetto meccanicamente

per mezzo di una tubazione in acciaio (pead per posa in opera con sonda teleguidata) della lunghezza non inferiore a mt 10.50 (in asse alla condotta) per diametri sino a Φ 275 mm, non inferiore a mt 11.50 per diametri da Φ 300 a Φ 500 mm., non inferiore a mt. 13.50 per diametri da Φ 600 a Φ 1200 mm.; per condotte di diametro superiore a Φ 1200 mm. La lunghezza della tubazione di protezione deve essere pari alla larghezza della fascia di esproprio maggiorata di mt. 600, sempre in asse alla condotta, con un minimo di mt 300;

- *La profondità di posa deve essere tale ad garantire un franco netto tra le generatrici di condotta irrigua e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100(cm 150 per posa di sonda con sonda teleguidata);*
- *La profondità e la posizione effettiva delle condotte deve essere determinata, ove necessario, mediante saggi in sito da effettuarsi, a cura e spese della Società proponente, in presenza di tecnici consortili;*
- *Il conduttore elettrico da posare deve essere adatto ad ambienti umidi e bagnati anche se immerso in acqua, senza giunzioni o derivazioni con altre linee nel tratto interessato;*
- *La presenza del cavidotto deve essere adeguatamente segnalata su ambo i lati della condotta irrigua con cartelli indicatori posizionati su un palo metallico ancorato al contro tubo ed avente un'altezza dal piano campagna non inferiore a mt. 2.00;*
- *AL di sopra del contro tubo deve essere posato un nastro di segnalazione per tutta la sua lunghezza;*
- *L'attraversamento di condotte in cemento amianto e/o di diametro superiore a 500 mm. È consentito solo con tecnica spingi tubo o sonda teleguidata; in tal caso la profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di adduttore irriguo e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm . 100 per spingi tubo e cm. 150 per sonda teleguidata; la distanza di inizio e fine trivellazione dall'asse della condotta deve essere non inferiore alla metà della lunghezza del tubo di protezione descritto al punto 1);*
- *La tecnica dello spingi tubo o della sonda teleguidata può essere adottata anche per l'attraversamento di condotte in materiali diversi dal cemento amianto o per diametri inferiori a 500 mm. (auspicabile).*

Intersezioni (elettrdotto aereo)

- *I sostegni debbono essere ubicati ad una distanza dalle condotte non inferiore a quella innanzi precisata in funzione del relativo diametro;*
- *I conduttori devono avere altezza dal suolo non inferiore a mt 800 per tutta l'ampiezza della fascia di asservimento delle condotte e delle fasce di rispetto laterali.*
- *Intersezioni strade di servizio*
- *Per il superamento delle interferenze tra strade di servizio e condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*
- *Le condotte irrigue devono essere protette meccanicamente per mezzo di tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore avente diametro interno maggiore o uguale a due volte il diametro esterno delle condotte irrigue e lunghezza maggiore o uguale alla larghezza della strada di servizio maggiorata di due volte (una per lato) la profondità di posa delle condotte medesime; il tubo di protezione deve in ogni caso consentire lo sfilaggio delle condotte irrigue;*
- *La protezione delle condotte irrigue deve essere eseguita tassativamente in presenza del personale consortile e con le modalità che verranno appositamente impartite in sito;*
- *Nel caso di condotte in cemento amianto dovrà prevedersi necessariamente la sostituzione degli elementi interessati dalla protezione meccanica con tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, con oneri a totale carico della società richiedente, compreso lo smaltimento dei tubi sostituiti ed i pezzi speciali di collegamento.*

Sovrapposizioni

Non vi può essere compatibilità in situazioni di sovrapposizione tra i manufatti delle opere in progetto e gli impianti consortili.

Qualora non risulti possibile rispettare le prescrizioni sopra indicate occorre richiedere lo spostamento delle condotte interferenti; lo spostamento sarà consentito, qualora non sussistano impedimenti di natura tecnica e/o amministrativa, a condizione che la società proponente si faccia carico dei relativi oneri di spesa, ivi compreso quelli relativi alla istituzione delle nuove servitù di acquedotto – a favore del Demanio dello Stato Ramo Bonifica – ed alla estinzione di quelle non più necessarie.

Autorizzazioni all'uso dei beni demaniali

Le interferenze con gli impianti consortili potrebbero necessitare, per il loro superamento, l'utilizzo di beni intestati o asserviti al demanio pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica; in tal caso deve essere richiesta specifica autorizzazione ai sensi del Regolamento Regionale n° 17/2013.

Questo consorzio, pur rilasciando un parere complessivo favorevole alla realizzazione dell'impianto si riserva di disporre il nulla osta di competenza per la realizzazione delle opere interferenti, ed eventualmente l'autorizzazione all'uso dei beni demaniali, sulla scorta di un progetto esecutivo che contenga i disegni esecutivi per il superamento delle interferenze.

Per il rilascio dell'autorizzazione all'uso dei beni demaniali occorre produrre la documentazione indicata nel Regolamento Regionale n. 17/2013

• **Provincia di Foggia Servizio Tutela del Territorio, Determinazione Dirigenziale n.779 del 26.05.2023**

*“Determina DI RILASCIARE per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica alla ditta Generai per l'intervento di seguito descritto:
Con le seguenti prescrizioni:*

- nella realizzazione degli aerogeneratori saranno adottati accorgimenti cromatici, privilegiando l'uso di vernici anti riflesso, che permettano una migliore integrazione con lo sfondo del cielo (tenendo conto dei limiti dettati da norme aeronautiche e delle esigenze di mitigazione degli impatti su avifauna e chirotteri) e che, adottando una colorazione che vira al verde verso la base della macchina eolica, garantiscano continuità con la linea di orizzonte;*
- i generatori avranno fondazioni realizzate sotto la superficie del terreno così che le torri appaiano appoggiate direttamente al suolo permettendo un uso del suolo coerente con il contesto agricolo;*
- saranno adottate macchine con eliche a bassa velocità di rotazione (minore impatto visivo, sonoro, ecologico e psicologico);*
- le opere di connessione saranno interrato nel sedime della viabilità esistente e tutti gli attraversamenti di UCP (p. es. Tratturi), saranno interrati senza interessare gli UCP attraversati né danneggiare la vegetazione naturale ivi presente;*

• **ENAC – Prot. ENAC-TSU-07/06/2023 -0073003-P –**

“Esprime parere favorevole con prescrizioni di segnalazione degli ostacoli nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 6 – CS ADR DSN. Codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

- 1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori;*
- 2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);*
- 3. quota s.l.m al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);*
- 4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.*

Al termine dei lavori, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva. Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria..

Si fa presente che anche i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc...) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna,

mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse. Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante”.

- **Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Urbanistica- Servizio osservatorio Abusivismo e usi civici, nota prot.n.4887 del 23.04.2021**

“Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Si rammenta, al riguardo, che qualora dalla predetta attestazione risultino terreni gravati da uso civico, gli stessi non possono essere sottoposti a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

Secondo quanto indicato nell'oggetto della suddetta nota prot. n. 13914/2021 appare essere interessato dal procedimento “de quo” il Comune di Cerignola (FG) che risulta quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza); in particolare il territorio del Comune di Ascoli Satriano risulta parzialmente gravato da usi civici.

Potrà, pertanto, codesto Ente autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni “de quibus”, ovvero richiedere allo scrivente Servizio, o far richiedere dalla Società interessata (utilizzando apposito modello scaricabile dal sito istituzionale della Regione) attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, comprensiva della puntuale indicazione dei dati catastali dei terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse.

Eventuali ulteriori note afferenti al procedimento in oggetto, prive della suddetta richiesta di attestazione, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui sopra”.

Con riferimento al suddetto parere si rappresenta che la società istante, in data 23.06.2023 ha dichiarato “che le aree occupate dall'impianto e dalle relative opere di connessione alla rete non sono gravate da usi civici.”

- **Dipartimento bilancio, affari Generali ed infrastrutture - Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche - ufficio per le Espropriazioni, prot. R_puglia/AOO_159/PROT/07/08/2023/0012038**

“rilascia il proprio nulla osta in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera”.

- **ANAS – Prot. CDG.ST.BA.REGISTRO UFFICIALE U.0440668 del 07/06/2023**

“nota in cui l'ente riferisce che non essendoci interferenze con le strade statali di propria competenza, né tantomeno con le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada”.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot.n.12775 del 9.05.2022**

“questa Autorità di Bacino Distrettuale, alla luce di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, ritiene di esprimere parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione

del presente atto, a condizione che nella successiva fase esecutiva:

~ con riferimento all'elettrodotto aereo in Alta Tensione (AT.) sia redatto da uno Studio di compatibilità idrologica ed idraulica, in ottemperanza degli artt. 4 e 7 ed 8 delle N.T.A del P.AI., che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte all' eventuale presenza d'acqua. Tale Studio non dovrà essere trasmesso alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive dei lavori sito specifiche;

~ così come già prescritto nella relazione Geologica e a firma del Dott. Michele Dota, sia eseguita una completa campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, al fine di definire l'esatta successione litostratigrafica e la qualità geotecnica, indispensabile alla definizione delle tipologie strutturali di appoggio fondale degli aereo generatori e dei sostegni P5 e P21.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P .AI. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;*
- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;*
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.*

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del parco eolico in progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

- *Soprintendenza Belle Arti E Paesaggio per le Province Barletta Trani Andria e Foggia, prot.n.2769 del 31.03.2021***

"Si riscontra la necessità di acquisire la documentazione come di seguito indicata:

- Ampia documentazione fotografica dello stato dei luoghi, estesa all'A.V.I.;*
- Elaborazione di opportune rappresentazioni cartografiche e fotosimulazioni dell'impianto in relazione ai beni architettonici sottoposti alla Parte II del D.Lgs n.42/2004 e "Ulteriori Contesti" e segnalazioni architettoniche individuati nel PPTR della Regione Puglia;*
- Valutazione di rischio archeologico, redatta da società con qualificazione OS 25 o da archeologo professionista di I fascia ai sensi del D.M. 244/2019"*

Con riferimento al suddetto parere la società istante con nota del 19.05.2023 ha trasmesso al MIBACT le integrazioni richieste.

- *Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili prot. N. 0015338 del 14-06-2022***

"considerato il breve tratto di sottoservizio previsto nella fascia vincolata dall'infrastruttura autostradale e

tenuto conto che lo stesso rientra nella già esistente soggezione dalla strada provinciale 96, quest'Ufficio esprime il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico in progetto".

- **Terna spa, nota 521082 del 12.05.2023**

"Con riferimento alla documentazione progettuale relativa al potenziamento/rifacimento dell'elettrodotto RTN a 150 kV "Cerignola-Stornara- Trompiello", la stessa è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al codice di rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a vs carico di eventuali interferenze".

La Provincia di Foggia ha fornito, nel corso dell'iter di PAUR, evidenza delle prescrizioni fornite dal Comitato VIA in particolare nella seduta del 25/01/2022 quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la "verniciatura mimetica dei sostegni", "sistemi di mascheramento per le stazioni elettriche di partenza e di arrivo", "tempestiva comunicazione alla Provincia di Foggia- Settore Ambiente, al DAP-FG Arpa Puglia e ai sindaci dei comuni interessati su ogni evento incidentale o che abbia una ripercussione sull'ambiente e sulla salute degli operatori e dei cittadini", ed altre. Tali prescrizioni saranno funzionali al provvedimento di compatibilità ambientale solidale al provvedimento di PAUR in capo alla stessa Provincia e quindi, qualora fatte proprie da quest'ultima, agiranno in chiave prescrittiva, indirettamente per quanto non ancora in atti, sul presente provvedimento di AU.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, con nota prot. n. 13860 del 3/08/2023, rilasciava parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- la Sezione procedente, con nota prot. n. 12038 del 7/08/2023, trasmetteva la *"Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, invitando la Società proponente alla pubblicazione del suddetto avviso su due quotidiani, di cui uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale, nonché a comunicare alla Scrivente il giorno di avvenuta pubblicazione. Con la stessa nota, i Comuni di Cerignola (FG) e Stornara (FG) sono stati invitati a pubblicare presso il proprio albo pretorio il citato avviso (comprensivo degli elaborati progettuali allegati) per la durata prevista dal D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii. con l'invito al riscontro dell'avvenuta pubblicazione alla scadenza dei termini;
- il proponente il 21/08/2023 trasmetteva i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali (11/08/2023);
- infine, al termine del periodo di pubblicazione, il Comune di Stornara (FG) con nota del 8/09/2023 (acquisita al prot. n. 12646 del 13/09/2023) trasmetteva attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio *on-line* del Comune senza che fossero intervenute osservazioni;
- infine, al termine del periodo di pubblicazione, il Comune di Cerignola (FG) con nota dell'11/09/2023 (acquisita al prot. n. 12652 del 13/09/2023) trasmetteva attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio *on-line* del Comune senza che fossero intervenute osservazioni;

decorso il termine dei 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui alla nota 12038 del 7/08/2023 non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento espropriativo avviato.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio r_puglia/AOO_159/

PROT/02/10/2023/0013346 ha trasmesso:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione “*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*”;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell’impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell’impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati “monumentali” ai sensi della L.R. 14/2007;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla dgr 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l’accertamento della regolare esecuzione delle opere”;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l’atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell’Atto Unilaterale d’obbligo;
- preso atto che con nota prot. n. 13166 del 27/09/2023, questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, per la quale si richiedeva evidenza dell’impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall’intervento;
- in data 10.10.2023 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la società **Generai S.r.l.** l’atto unilaterale d’obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota r_puglia/AOO_159/PROT/11/10/2023/0013642 trasmetteva all’Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l’Atto Unilaterale d’Obbligo che successivamente è stato repertoriato con il numero 025375 del 12.10.2023;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell’applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell’art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall’art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0319099_20231013 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all’art. 92 c. 3 del D.Lgs.

159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D. lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio:

- un impianto costituito da n. **7 aerogeneratori** con potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva pari a **29,4 MW** da realizzarsi nel Comune di Cerignola in località '*Ciminarella*', posizionati secondo le seguenti coordinate UTM WGS84 33N (come riportate nell'elaborato "MB6KQL5 Relazione tecnica"):

WTG	X	Y
T1	576.400,51	4.564.023,13
T2	576.847,45	4.563.070,85
T3	579.786,91	4.564.156,87
T4	573.419,45	4.563.179,85
T5	572.284,75	4.563.353,82
T6	569.661,12	4562592,75
T7	571.157,68	4.562.907,36

- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità T0738676) le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV alla Cabina Primaria denominata "*Cerignola*" subordinata alla realizzazione del nuovo stallo linea AT. Tale soluzione prevede la costruzione di:
 - una Stazione di Trasformazione MT/AT 30/150 kV;
 - un cavidotto in MT per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV;
 - un cavidotto AT in antenna di consegna all'esistente cabina primaria '*Cerignola*' - Progetto INTEGRATO con potenziamento/rifacimento dell'elettrodotto RTN a 150 kV esistente tra la Cabina Primaria "*Cerignola- SE Stornara*" e la nuova Stazione Elettrica Terna "*Stornara 2*";
- delle infrastrutture strettamente indispensabili.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,

come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato *ex lege* su istanza di parte.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *“Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *“Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”.*
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *“modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”*;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”;*

- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la LR 28/2022 e s.m.i *“norme in materia di transizione energetica”*
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **l’Autorità Competente, ovvero la Provincia di Foggia, Settore Ambiente**, giusto verbale di Conferenza di Servizi del **29/06/2023**, trasmesso con nota prot.n.34558 del 4.07.2023 *“preso atto dei pareri positivi e alcuni con prescrizioni, tra cui i benestare rilasciati da Terna SpA e Enel SpA; preso atto della condivisione tra l’amministrazione comunale e la società proponente in merito alla convenzione sulle misure di compensazione; verificato lo stato attuale del procedimento; - verificata la procedibilità dell’AU il cui rilascio è subordinato al nulla osta dell’Ufficio Espropri; “verificato il parere favorevole del comitato VIA dell’impianto eolico in oggetto, con delle prescrizioni riguardo il potenziamento/ rifacimento dell’elettrodotto RTN a 150 kV tra la Cabina Primaria ‘Cerignola’ e la nuova Stazione Elettrica Terna ‘Stornara 2’ (parere favorevole con prescrizioni); verificata la determina di accertamento di compatibilità paesaggistica”*; chiudeva la conferenza di servizi con **esito positivo di compatibilità ambientale e paesaggistica**”;
- **La Provincia di Foggia Servizio Tutela del Territorio, con Determinazione Dirigenziale n.779 del 26.05.2023** *“Determinava DI RILASCIARE per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell’art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l’accertamento di compatibilità paesaggistica alla ditta Generai con prescrizioni.*
- la comunicazione, prot. n. 13166 del 27/09/2023, con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto; richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*, per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, e la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 *“buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile”* che richiede la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l’Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione *“Transizione Energetica”* nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell’Autorizzazione

Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;

- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Generai S.r.l.** in data 10.10.2023

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la società **Generai S.r.l.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", la **Generai S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori e in particolare con nota prot. n. 13166 del 27/09/2023 di questa autorità competente per l'A.U.

Precisato che:

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 13166 del 27/09/2023 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, in seno al PAUR delegato alle competenze provinciali, alla società **Generai S.r.l.**, con sede legale in Milano Via Renato Fucini n.4 P.Iva 04254590716 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio:

- un impianto costituito da n. **7 aerogeneratori** con potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva pari a **29,4 MW** da realizzarsi nel Comune di Cerignola in località '*Ciminarella*', posizionati secondo le seguenti coordinate UTM WGS84 33N (come riportate nell'elaborato "*MB6KQL5 Relazione tecnica*"):

WTG	X	Y
T1	576.400,51	4.564.023,13
T2	576.847,45	4.563.070,85
T3	579.786,91	4.564.156,87
T4	573.419,45	4.563.179,85
T5	572.284,75	4.563.353,82
T6	569.661,12	4562592,75
T7	571.157,68	4.562.907,36

- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità T0738676) le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV alla Cabina Primaria denominata "Cerignola" subordinata alla realizzazione del nuovo stallo linea AT. Tale soluzione prevede la costruzione di:
 - una Stazione di Trasformazione MT/AT 30/150 kV;
 - un cavidotto in MT per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV;
 - un cavidotto AT in antenna di consegna all'esistente cabina primaria 'Cerignola' - Progetto INTEGRATO con potenziamento/rifacimento dell'elettrodotto RTN a 150 kV esistente tra la Cabina Primaria "Cerignola- SE Stornara" e la nuova Stazione Elettrica Terna "Stornara 2";
- delle infrastrutture strettamente indispensabili.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, allorquando confluita nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis, a cura dell'autorità competente PAUR, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia. Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La società **Generai S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

Tra queste prescrizioni rientrano anche quelle che saranno eventualmente meglio esplicitate o ulteriormente apposte nel provvedimento di PAUR a cura dell'autorità competente provinciale, atteso che la compatibilità

ambientale è un fondamentale presupposto di efficacia del presente provvedimento di Autorizzazione Unica. La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *“i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza”*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n.13166 del 27/09/2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo”*;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo”*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fideiussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove indicate, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di biometano non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o

- al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 33 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Tutela del Paesaggio;
 - al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali_Servizio Territoriale di Foggia Vincolo Idrogeologico
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture SEZIONE Demanio e Patrimonio SERVIZIO Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
 - All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - all'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia;
 - al GSE S.p.A.;
 - a InnovaPuglia S.p.A.;
 - al Comune di Stornara (FG);
 - Comune di Cerignola (FG);
 - Arpa Puglia; Direzione scientifica e DAP di Foggia;
 - Enac S.p.A.;
 - a Terna S.p.A.;
 - Enel Spa;
 - alla **Generai S.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile PAUR
Valentina Benedetto

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli